

«Risposta alle disuguaglianze e premessa per lo sviluppo»

Il convegno

Il presidente di «Con i Bambini» Borgomeo: «Gestiamo 600 milioni qui soldi ben investiti»

■ «Il contrasto alla **povertà educativa** non è solo una risposta alle disuguaglianze, ma anche la premessa per lo sviluppo economico della comunità e dei territori». **Carlo Borgomeo** ha chiuso così l'evento di presentazione di «Batti il 5!» e «Smart School», tenutosi ieri nel salone delle scenografie del Teatro Grande. Il presidente dell'impresa socia-

le «**Con i bambini**» ha illustrato strategie e finalità del Fondo nazionale. «Gestiamo 600 milioni di euro e quando verifichiamo che abbiamo assegnato bene le risorse siamo contenti. Per questo vi ringrazio». A dialogare con Borgomeo il vicesindaco Laura Castelletti («La città sta crescendo, cultura ed educazione sono driver di crescita») il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Giuseppe Bonelli («va rinnovato il patto di corresponsabilità educativa tra famiglie e scuole»), la presidente di Fcb Alberta Marniga, il sovrintendente del Grande Umberto Angelini, il presidente della cooperativa il Calabrone Alessandro Augelli, coordinati da Orietta Filippini, direttore operativo della Fondazione della Comunità Bresciana e «motore» dei pro-

getti messi in campo.

Borgomeo si è subito congratulato per il «clima» che si respira tra i partner delle iniziative bresciane. «Mi pare di poter dire che il risultato principale è già stato raggiunto: vale a dire sviluppare relazioni comunitarie più forti, tra enti, scuole, operatori, famiglie». Il Fondo nazionale, a oggi, ha fatto partire 375 progetti che valgono 288 milioni di euro, coinvolgono 6mila organizzazioni e 480mila minori. Borgomeo ha poi messo in fila alcune riflessioni, pilastri della politica di contrasto della **povertà educativa**.

Punto uno: serve una risposta di comunità. «La scuola è decisiva ma non può farcela da sola». Bisogna «fare rete»: il Terzo settore diventa così protagonista di questi progetti. Nasceran-

no anche «Comunità di pratica», per confrontare a livello regionale i progetti sostenuti da **Con i Bambini**. Punto due: sarà effettuata una valutazione dell'impatto dei progetti. Ogni partenariato deve infatti avere un soggetto incaricato di effettuare la valutazione, sapendo però che «alcuni aspetti si possono valutare ma non misurare». Terzo e ultimo: questo è un piano pubblico, utile anche per ripensare il welfare. Passa attraverso bandi ma sperimenta anche forme come il co-finanziamento e la progettazione partecipata. Strumenti innovativi con un obiettivo comune: «creare una comunità educante aperta al cambiamento». //



Il presidente. Carlo Borgomeo



Peso: 19%